

8 SET 2025

Piccolo

stagione
2025/26

Fondazione Memoriale della Shoah di Milano

piazza Edmond J. Safra 1

da un'idea di Stefania Consenti
un progetto di CastagnaRavelli
regia a cura di Paolo Castagna

coordinamento musicale
a cura di Nicoletta Mainardi

con le attrici e gli attori
del Piccolo Teatro di Milano –
Teatro d'Europa
Gabriele Brunelli, Sergio Leone,
David Meden, Giorgia Senesi,
Beatrice Verzotti

con le musiciste e i musicisti
del Conservatorio
"Giuseppe Verdi" di Milano
Demetra Sovani, violino
Lorenzo Maria Preda, violoncello
Lorenzo Fagone, clarinetto
Paolo Camporesi, fisarmonica

e con la partecipazione della
violinista Alessandra Romano
che suonerà il violino della Shoah
a lei donato dall'Ingegnere
Carlo Alberto Carutti

testi:
Primo Levi, dall'adattamento
teatrale di *Se questo è un uomo*,
Einaudi, Torino, 1966

Lodovico Barbiano di Belgiojoso,
*Notte, Nebbia. Racconto di
Gusen*, Hoepli, Milano, 2009

Daniela Padoan, *Come una
rana d'inverno. Conversazioni
con tre donne sopravvissute
ad Auschwitz: Liliana Segre,
Goti Bauer, Giuliana Tedeschi*,
Bompiani, Milano, 2004

Leopoldo Gasparotto, *Diario
di Fossoli* (a cura di Mimmo
Franzini), Bollati Boringhieri,
Torino, 2007

nell'ambito di



I luoghi della Memoria

Il Memoriale della Shoah di Milano, per il decimo anno, nella ricorrenza dell'82° anniversario dell'8 settembre 1943 e dell'inizio della Resistenza armata contro il nazifascismo, ospita un evento straordinario, a ricordo del tragico destino di quanti partirono dai sotterranei della Stazione Centrale di Milano, per mai più fare ritorno.

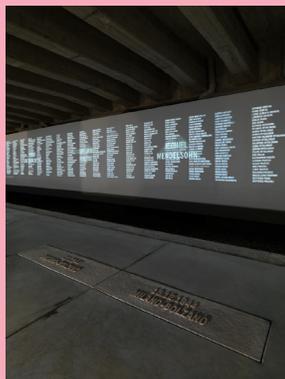
Nato da un'idea di Stefania Consenti (dal libro *Luoghi della Memoria di Milano* della stessa autrice) e messo in scena da CastagnaRavelli, con la regia di Paolo Castagna, lo spettacolo, itinerante, conduce il pubblico negli ambienti della Stazione Centrale, dove centinaia di persone, caricate su vagoni merci e stipate in spazi ristretti, furono avviate a un destino di morte, nei campi di concentramento e sterminio. Il percorso si apre con un prologo a cura della Fondazione Memoriale della Shoah. Quindi gli spettatori ascolteranno testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto e alla deportazione politica e operaia, recitate da attori e attrici del Piccolo Teatro e accompagnate da musiche eseguite da artisti e artiste del Conservatorio; saranno poi guidati all'interno di uno dei vagoni conservati, luogo dove i prigionieri venivano rinchiusi per essere deportati. Sovente si tende a sottovalutare la portata della

Resistenza, della deportazione politica e della Shoah sul territorio italiano. È di fondamentale importanza ricordare che le leggi razziste emanate dal governo fascista e di cui ricorre quest'anno l'ottantasettesimo anniversario (1938-2025), la retata organizzata dalle SS a Roma il 16 ottobre del 1943, quel che accadde nel biennio 1943-1945 (dopo l'8 settembre e prima della fine della guerra) ebbero conseguenze gravissime per la comunità ebraica italiana. La repressione nazifascista, dopo l'8 settembre 1943, colpì duramente migliaia di oppositori politici e lavoratori. Nelle grandi fabbriche di Milano, Sesto San Giovanni e della provincia, centinaia di lavoratori e di oppositori politici furono arrestati e deportati in seguito allo sciopero generale del marzo 1944. Le cifre di quanti persero la vita su tutto il territorio italiano per le persecuzioni, gli omicidi a sfondo razziale, politico e le deportazioni sono impressionanti, così come si sa che di tutti gli esponenti della comunità ebraica catturati a Roma la mattina del 16 ottobre 1943 – oltre 1.000 persone – solo 16 fecero ritorno dai campi, e tra questi una sola donna.

Attorno al binario 21, simbolo della Shoah in Italia e della deportazione politica e operaia, è nato il Memoriale della Shoah di Milano, il luogo della Memoria delle deportazioni, dove ricordare diventa presupposto irrinunciabile per progettare il futuro. *I luoghi della Memoria* nasce e si svolge in questo spazio perché, come spiega Ferruccio de Bortoli, Presidente Onorario della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, «il ricordo è un esercizio salutare: apre la mente e i cuori... è protezione dalle suggestioni ideologiche, dalle ondate di odio e sospetti. La memoria è il vaccino culturale che ci rende immuni dai batteri dell'antisemitismo e del razzismo».

**Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.**

PRIMO LEVI



INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Orari

ingressi alle ore
18:30 / 18:50 / 19:10 /
19:30 / 19:50

Ingresso gratuito

con prenotazione
obbligatoria su
piccoloteatro.org,
presso la biglietteria del
Teatro Strehler e tramite
biglietteria telefonica
al numero 02.21126116 o
inquadrando il QR code



CONSERVATORIO
DI MILANO



con il contributo di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

